

Considerato che lo stanziamento previsto per l' anno 1996, pari a £. 97 miliardi è stato ulteriormente ridotto dal D.L. 30.12.1995 n. 565 (-2%) a £. 95.060.000.000 di cui £. 93.992.722.086 assegnati ai Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche interessati, attualmente il programma degli interventi di cui sopra, distinto per regioni è il seguente:

RISTRUTT. COMPLET. AMPLIAM.

	interventi	somme stanziare	finanziamenti
PIEMONTE	5	28.55	28.55
LIGURIA	2	32.2	32.2
LOMBARDIA	4	48.5	48.5
VENETO	-	-	-
FRIULI V. GIULIA	-	-	-
TRENTINO A.ADIGE	1	3.00	3.00
EMILIA ROMAGNA	-	-	-
MARCHE	-	-	-
TOSCANA	1	71.25	71.25
LAZIO	8	277.8	277.8
CAMPANIA	3	15.7	15.7
PUGLIA	-	-	-
CALABRIA	1	10.00	10.00
SICILIA	1	20.00	20.00
SARDEGNA	1	8.6	8.6
	26	505.6	505.6

NUOVE COSTRUZIONI

PIEMONTE	1	7,5	7.5
LOMBARDIA	1	3	3
FRIULI V. GIULIA	1	20	20
TRENTINO A.ADIGE	1	8	8
EMILIA ROMAGNA	1	10.9	10.9
MARCHE	1	42	42
TOSCANA	2	11	11
LAZIO	2	16.6	16.6
CAMPANIA	1	6	6
PUGLIA	1	35	35
SICILIA	1	8	8
	13	168	168

RIEPILOGANDO:

Somme stanziare per:

1. Ristrutturazioni etc.	£. 505.6	mld
2. Nuove costruzioni	£. 168	mld
3. Acquisti	£. 3.9	mld
4. Riserva	£. 1.067	mld
5. Fondi in economia	£. 14.992	mld
di cui all' art. 1 comma 1 della legge stessa	£. 693.559	mld *

* così ridotti per effetto dell' art. 2, comma 2 del D.L. 41/95 convertito in legge 85/95 e dell' art. 2, comma 1 del D.L. 565/95.

ANDAMENTO DELLA SPESA

L' andamento della spesa ha risentito delle varie rimodulazioni degli stanziamenti operati dalle leggi finanziarie nonché dalle riduzioni apportate con il D.L. 41/95 convertito in legge 85/95 e dall' art. 2 comma 1 del D.L. 565/95.

Infatti si nota dopo una iniziale stasi dovuta ai tempi tecnici per l' approvazione dei programmi e per l' appalto dei lavori da parte dei Provveditorati alle OO.PP., un incremento della spesa negli ultimi anni.

Nel corso dell' anno 1997 non sono state effettuate ulteriori assegnazioni essendo esauriti gli stanziamenti programmati.

Con D.M. 20.1.1998 n. 127, vistato dalla Ragioneria Centrale presso questo Ministero in data 27.1.98 al n. 76, si è provveduto a destinare la somma di £. 7 miliardi, già assegnata per l' esercizio 1996 per la ristrutturazione della caserma "Pagliano" di Cuneo, all' esecuzione di interventi di adeguamento e ristrutturazione della caserma "S. Martino" di Alessandria (per £. 4 mld) e della caserma "Ex Colli di Felizzano" di Asti (per £. 3 mld), non previsti in programma e pertanto inseriti in luogo del citato intervento di "Pagliano" di Cuneo.

La legge 23.12.1998 n. 449 "Finanziaria 1999" ha disposto all' art. 2, comma 4 il rifinanziamento della legge 831/86 per l' importo di £. 15 miliardi, iscritti sul capitolo 8422/LL.PP..

Con D.M. n. 477 del-27.4.1999 è stato approvato il programma relativo all' utilizzazione del rifinanziamento di cui sopra, secondo il programma trasmesso dal Comando Generale della Guardia di Finanza e d' intesa con il Ministero delle Finanze, destinando la somma di £. 12.272.876.857 al Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Lazio per la ristrutturazione della caserma "IV Novembre" al Lido di Ostia - Roma e la somma di £. 2.727.123.143 al Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Toscana per la ristrutturazione del complesso immobiliare "S. Orsola" di Firenze.

**PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER IL CORPO NAZIONALE DEI
VV.FF. - L. 521/1988.**

La legge 5.12.1988 n. 521, ha autorizzato la spesa di £. 500 miliardi, per il quinquennio 1989/1993, per la realizzazione di un programma di interventi, a cura del Ministero dei LL.PP., su indicazione del Ministero dell' Interno- Direzione Generale Protezione Civile e SS.AA.- per la costruzione di nuove sedi di servizio, scuole ed infrastrutture, nonché per la ristrutturazione, lo ampliamento ed il completamento di quelle già esistenti, necessarie a soddisfare le esigenze logistico operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Lo stato di attuazione del programma degli interventi da realizzare con l' intero stanziamento del quinquennio 1989-1993 - stabilito con decreto del Ministero dei LL.PP. di concerto con il Ministero dell' Interno n. 333/U.P.P. del 13/4/1989 successivamente aggiornato è il seguente:

Regione	N° interventi programmati	Somme stanziare (mld)	Finanziamenti effettuati fino a tutto il 1998 (mld)
PIEMONTE	6	24.400	24.400
LIGURIA	8	26.263	26.263
LOMBARDIA	3	16.376	16.376
FRIULI V. GIULIA	5	14.384	14.384
VENETO	7	23.500	23.500
EMILIA ROMAGNA	7	29.000	29.000
MARCHE	4	16.340	16.340
TOSCANA	6	37.588	30.588
UMBRIA	3	14.200	14.200
LAZIO	10	78.058	78.058
ABRUZZO	4	9.000	9.000
MOLISE	1	1.500	1.500
CAMPANIA	8	35.410	35.410
PUGLIA	6	21.300	21.300
BASILICATA	1	1.000	1.000
CALABRIA	7	20.400	20.400
SICILIA	12	41.047	41.047
SARDEGNA	3	19.900	19.900
Riduzione D.L. 41/95 (3%)		10.326	
Riduzione D.L. 93/96 (2%)		5.708	
Riduzione D.P.C.M. 16/1/98		54.300	
		500.00	500.00

Il programma di cui sopra, approvato dal Ministero dei LL.PP., secondo l' elenco trasmesso dal Ministero dell' Interno, ha subito nel corso degli anni varie modifiche per essere adeguato alle mutate disponibilità finanziarie conseguenti sia alle rimodulazioni disposte dalle successive leggi finanziarie, sia al blocco degli impegni di spesa.

Il programma d'impiego dello stanziamento relativo all'esercizio 1996 è stato predisposto dal Ministero dell'Interno opportunamente rielaborato, in conseguenza anche della riduzione di £. 20 miliardi sugli stanziamenti di bilancio per l'anno 1996, disposta dal D.L. 20.6.96 n. 323, convertito nella legge 8.8.96 n. 425.

Con D.I. 6.11.1996 n. 1276 sono state approvate alcune variazioni all'originario programma costruttivo e relativo piano finanziario e, conseguentemente, sono stati assegnati ai Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche interessati i relativi fondi rispettivamente per l'ammontare di £. 46.124 milioni (es. 1996), £. 66.542 milioni (es. 1997) e £. 167.000 milioni (es. 1998).

Con D.I. 24.4.1998 n. 1302 sono state approvate le varianti al programma rielaborato a seguito della riduzione di £. 54.300 milioni operata dalla D.P.C.M. del 16.1.1998 e con D.M. 6.7.1998 n. 2130 è stata disposta l'assegnazione ai Provveditorati competenti della somma di £. 12.242 milioni per l'esercizio finanziario 1997 e di £. 167.000 milioni per l'esercizio finanziario 1998 con le conseguenti assegnazioni e disassegnazioni.

La legge 23.12.1998 n. 449 "Finanziaria 1999" ha disposto all'art. 2, comma 4 il rifinanziamento della legge 521/88 per l'importo di £. 49.300 milioni per l'esercizio finanziario 1999. Pertanto con D.I. n. 714 del 12.4.1999 è stato approvato il nuovo piano di ripartizione del rifinanziamento in parola per l'esercizio finanziario 1999, così come indicato dal Ministero dell'Interno.

A seguito degli accantonamenti operati dall'ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero sulle disponibilità esistenti sia al Centro che presso gli Uffici decentrati, al fine della eliminazione di parte dei residui di stanziamento, sul capitolo che ci riguarda n. 8438 è stato operato per l'esercizio 1996 un taglio di complessive £. 3.800 milioni di cui £. 1.600 milioni al Provveditorato di Catanzaro e £. 2.200 milioni al Provveditorato di Palermo. Pertanto è stato predisposto il provvedimento di approvazione del nuovo piano di ripartizione dei fondi sul quale si è favorevolmente espresso, giusta verbale 17.11.1999, il Comitato di coordinamento (Min. LL.PP. - Interno) istituito per l'attuazione della legge 521/88.

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'esame dei dati di spesa evidenzia come a partire dal 1986, durante il quale si sono avuti pagamenti per circa 30 miliardi effettuati dall'Amministrazione centrale per gestione diretta di alcuni interventi, fino al 1989 i pagamenti annui si sono attestati attorno a 3-4 miliardi.

Soltanto a partire dalla seconda metà del 1990 si è avuta una ripresa della spesa per l'incrementata attività dei competenti Provveditorati Reg. li alle OO.PP..

Il capitolo in questione non rientra fra quelli soggetti alla riserva a favore del Mezzogiorno ai sensi della legge 64/86.

LEGGE 6 FEBBRAIO 1985 N. 16 (CAP. 8412)

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI COSTRUZIONE NUOVE SEDI DI SERVIZIO E
RELATIVE PERTINENZE PER L' ARMA DEI CARABINIERI-

Con la legge in esame è stata autorizzata inizialmente la complessiva spesa di £. 1.450 miliardi per la realizzazione, a cura del Ministero dei LL.PP., di un Programma Straordinario quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l' Arma dei Carabinieri, nonché la ristrutturazione, l' ampliamento ed il completamento di quelle già esistenti.

Il programma degli interventi, individuati e localizzati dal Comando Generale dell' Arma dei Carabinieri, è stato approvato con decreto del Ministero dei LL.PP., sentiti il Ministero dell' Interno e il Ministero della Difesa.

Il programma, a seguito delle variazioni approvate, prevede 507 interventi di cui n. 482 per nuove costruzioni e n. 25 per ristrutturazioni, oltre agli acquisti di n. 70 strutture da adibire a caserme.

Gli interventi, parte di competenza dei Provveditorati alle OO.PP. (n. 436) e parte affidati in concessione alla Società Servizi Tecnici SpA ex Edil-Pro SpA (n. 141), sono suddivisi per Regione come segue:

	N. Costr.	Ristrutt.	Acquisto
PIEMONTE VAL D' AOSTA	40	1	1
LOMBARDIA	23	2	2
TRENTINO A. ADIGE	21	4	6
FRIULI V. GIULIA	17	1	1
VENETO	27	-	2
LIGURIA	26	3	1
EMILIA ROMAGNA	40	2	9
TOSCANA	9	6	2
MARCHE	16	-	8
UMBRIA	1	-	1
LAZIO	30	2	7
ABRUZZO	11	-	2
MOLISE	8	-	-
CAMPANIA	43	1	5
PUGLIA	28	-	1
BASILICATA	5	-	-
CALABRIA	42	1	6
SICILIA	51	-	8
SARDEGNA	44	2	8
TOTALI	482	25	70

Nel programma, da realizzare ai sensi della citata legge, sono compresi, fra gli altri, l'intervento per la ristrutturazione del Comando di Legione dell'Arma dei Carabinieri di Livorno (£. 49 mld circa) e quello del Comando Generale di Roma (£. 111 mld circa) per un importo complessivo pari a circa £. 150 mld.

I suddetti interventi risultano ultimati.

Infine per quanto riguarda acquisto di immobili dal Comando Generale e compresi nel programma, congiuntamente al Ministero delle Finanze è stata svolta la procedura di acquisizione di n. 3 immobili.

Il programma è stato realizzato secondo le priorità di volta in volta indicate dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e nei limiti della copertura finanziaria di £. 1.430 milioni risultati dallo stanziamento di cui alla legge 16/85 successivamente ridotti di £. 20 miliardi, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 23.12.1992 n. 498.

Con Convenzione n. 1463 in data 24.4.1986, in applicazione del 2° comma dell'art. 2 della legge sopracitata, il Ministero dei LL.PP. ha affidato in concessione alla Società Servizi Tecnici S.p.A. (ex Edil-Pro S.p.A. del Gruppo IRI-ITALSTAT) la progettazione e la realizzazione di opere comprese nel suddetto programma, che necessitano di particolare riservatezza, per un importo complessivo di 870.220 milioni, poi diminuito di £. 20 mld in seguito allo storno dei fondi sopra ricordato.

Il programma in questione, che prevedeva originariamente l'esecuzione di 252 interventi, è stato successivamente, sulla base delle esigenze dell'Arma e delle risorse finanziarie disponibili, rimodulato e finanziato per 141 interventi effettivi.

Una serie di cause, in parte amministrative ed in parte legate a difficoltà tecniche di localizzazione degli interventi (consultazione e pronuncia dei CO.MI.PA. in ordine alla localizzazione degli interventi- sentenza della Corte Costituzionale 1065/88) hanno determinato un notevole ritardo nei tempi di esecuzione previsti inizialmente per la realizzazione del programma in questione, con la conseguenza, tra l'altro, che per gran parte degli interventi realizzati è stato necessario redigere perizie di variante e/o suppletive.

Per i motivi suddetti la sopracitata Convenzione n. 1463/86, stipulata per la durata di sette anni, è stata successivamente prorogata al 28.3.97 con il terzo atto aggiuntivo n. 1929/94 ed al 31.12.2000 con il D.D. n. 1299 del 12.6.97, reg.to alla Corte dei Conti il 9/7/1997.

La somma stanziata inizialmente a copertura del programma costruttivo in argomento, pari a £. 870.220 milioni, si è ridotta, come precedentemente accennato, di £. 20 miliardi per effetto della legge 23.12.92 n. 498, successivamente del 3% per effetto del D.L. 23/2/95 n. 41, convertito in legge 22/3/95 n. 85 ed infine del 2% per effetto del D.L. 30.12.95 n. 565, risultando così pari a £. 845.073 milioni.

Con D.M. n. 712 del 26.5.1999, reg.to alla Corte dei Conti il 21.6.99, reg. 1, fgl. 353, è stato approvato e reso esecutivo l'atto normativo sottoscritto in data 19.5.99 tra il Ministero dei LL.PP. e la Soc. Servizi Tecnici S.p.A. per la definizione bonaria del contenzioso scaturito dal rapporto concessorio di cui alla convenzione originaria 1463/86 e successivi atti aggiuntivi.

In considerazione dei maggiori oneri derivanti all'Amministrazione dall'Accordo suddetto, da porre necessariamente a carico dei fondi stanziati per la realizzazione del programma costruttivo in parola, nonché per l'approssimarsi della scadenza della Convenzione medesima, si è ritenuto di dover procedere allo stralcio di alcuni degli interventi ricompresi nella stessa, affidandone la realizzazione ai Provveditorati competenti per territorio.

Con D.M. n. 1847 del 24.8.99, sono stati pertanto attribuiti ai Provveditorati Regionali alle OO.PP. competenti per territorio n. 17 interventi già ricompresi nella predetta Convenzione 1463/86 e dalla stessa stralciati con D.M. 1545 del 16.7.99.

Per il completamento dei suddetti interventi stralciati si è ritenuto di poter utilizzare i fondi di cui alla legge 23.12.1998 n. 449 "Finanziaria 1999" che ha disposto il rifinanziamento della legge 16/85 per l'importo di £. 55.000 milioni, iscritti sul cap. 8412/LL.PP..

Successivamente, a seguito di un esame dello stato attuativo del programma di cui alla legge 16/85 in relazione alla scadenza della Convenzione fissata al 31.12.2000, sono stati individuati altri quattro interventi i cui lavori non avrebbero potuto essere ultimati entro la predetta scadenza, al fine di consentire il completamento da parte dei Provveditorati competenti, utilizzando per gli stessi i fondi di provenienza 1996 di cui alla Convenzione medesima.

In considerazione di quanto sopra ed al fine di procedere all'adeguamento della Convenzione citata, in data 21.12.99 rep. 2628 si è addivenuti alla stipula del quarto Atto Aggiuntivo alla Convenzione medesima e successivi atti aggiuntivi, tra il Ministero LL.PP. e la Soc. Servizi Tecnici S.p.A.

Con D.M. n. 3092 del 22.12.99 si è proceduto all'approvazione del predetto quarto Atto aggiuntivo nonché all'affidamento del completamento dei lavori relativi ai succitati quattro interventi ai Provveditorati competenti.

Attualmente sono in corso di esecuzione - per gli interventi affidati alla Concessionaria - lavori per complessive £. 770.717 milioni e sono curati in gestione da questa Amministrazione centrale.

La situazione realizzativa dei 141 interventi risulta la seguente:

- n. 98 interventi ultimati;
- n. 9 interventi in corso di esecuzione;
- n. 13 interventi fermi per la risoluzione del contratto di appalto e per i quali sono in corso le necessarie procedure per il riappalto dei lavori ancora da eseguire;
- n. 21 interventi stralciati dalla Convenzione n. 1463/86 per essere affidati alla competenza dei Provveditorati alle OO.PP., competenti per territorio ai sensi dei sopracitati DD.MM. nn. 1847/99, 3092/99.

Per gli interventi diversi da quelli di cui innanzi detto, che rientrano nella competenza dei Provveditorati, sono state attivate tutte le procedure finalizzate all'affidamento dei lavori ed assegnati fondi per la complessiva somma di £. 397 miliardi ed i relativi lavori sono ultimati.

Il capitolo in questione non rientra tra quelli soggetti alla riserva a favore del Mezzogiorno ai sensi della legge 64/86.

ANDAMENTO DELLA SPESA

I dati rilevati, che si riferiscono all' andamento della spesa negli anni interessati dall' attuazione della legge, evidenziano un andamento sinusoidale che ha risentito delle decisioni di politica economica prese negli anni medesimi attraverso le rimodulazioni degli stanziamenti recate dalle leggi finanziarie che hanno di fatto trasformato un programma quinquennale in uno decennale.

Gli importi pagati come competenza 1999 risultano in gran parte costituiti dai residui passivi perenti reiscritti in bilancio con Decreti del Ministero del Tesoro ai sensi delle attuali norme della Contabilità di Stato.

LEGGE 1 LUGLIO 1977, N°404 - ART.1 (CAPITOLO 8404)

La legge 1 luglio 1977 n°404, recante norme per il rifinanziamento dell'edilizia penitenziaria, dispone all'art.1 l'aumento dello stanziamento previsto dalla legge 12.12.1971 n°1133 di lire 400 miliardi di cui: lire 30 per il 1977; 70 miliardi per il 1978; L. 80 miliardi per ciascuno degli anni 79-80-81; L. 60 miliardi per il 1982.

Detto finanziamento mira alla completa attuazione del programma di costruzione, completamento, adattamento e permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e di pena stabilito in esecuzione della predetta legge 1133/71.

Con le ulteriori leggi n°146/80, 119/81 e 99/85 sono stati disposti nuovi stanziamenti che hanno portato il totale dei medesimi a lire 4.780 miliardi.

Con successive leggi finanziarie sono state variate le modulazioni delle autorizzazioni annuali inizialmente previste prevenendo all'attuale situazione che registra fino al 31 dicembre 1995 autorizzazioni per complessive L. 4.197 miliardi, mentre la legge 28 dicembre 1995 n. 550 (legge finanziaria 1996) stanza L. 179 miliardi per il 1996; L. 200 miliardi per il 1998.

In relazione al programma di interventi stabiliti inizialmente con D.L. 30 marzo 1972 successivamente modificato con vari decreti emanati di concerto dal Ministero di Grazia e Giustizia e quello dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato Paritetico per L'Edilizia Penitenziaria, occorre sottolineare che nel periodo di attuazione della legge in parola, e successive modificazioni ed integrazioni sono stati realizzati n°67 nuovi istituti penitenziari, geograficamente così distribuiti:

- PIEMONTE: ALBA, ALESSANDRIA, ASTI, AOSTA, BIELLA, CUNEO, IVREA, NOVARA, SALUZZO, TORINO, VERCELLI;
- LOMBARDIA: BERGAMO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, COMO, MILANO, VOGHERA, CREMONA, PAVIA, MONZA, VIGEVANO;
- LIGURIA: GENOVA;
- EMILIA ROMAGNA: BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA, RIMINI;
- TOSCANA: FIRENZE (2 C.C.), LIVORNO, PRATO, SAN GIMIGNANO;
- MARCHE: ASCOLI PICENO, PESARO;
- VENETO: PADOVA, VICENZA;
- FRIULI: TOLMEZZO;
- LAZIO: FROSINONE, VELLETRI, VITERBO, CIVITAVECCHIA;
- BASILICATA: MELFI C.C.;
- UMBRIA: SPOLETO, TERNI
- ABRUZZO: TERAMO, VASTO, LANCIANO;
- MOLISE: LARINO
- CAMPANIA: ARIRANO, IRPINO, AVELLINO, BENEVENTO, CARINOLA, SALERNO
- PUGLIA: FOGGIA, TARANTO, TRANI;

- CALABRIA: COSENZA, CROTONE, PALMI, PAOLA, CATANZARO, CASTROVILLARI
- SICILIA: AUGUSTA, CATANIA, PALERMO;
- SARDEGNA: CAGLIARI.

La spesa complessiva sostenuta per i suddetti interventi è stata di circa 2.350 miliardi.

Sono stati ultimati e sono in fase di consegna provvisoria:

SICILIA: AGRIGENTO
ABRUZZO: AQUILA, SULMONA;
LAZIO: VITERBO, CIVITAVECCHIA;
CAMPANIA: NAPOLI
VENETO: VERONA
PUGLIA: LECCE
LIGURIA: S.REMO

Per quanto riguarda gli interventi di carattere ordinario nel settore in questione per l'anno 1999 sono continuati, nei limiti dei fondi disponibili, i lavori di realizzazione delle opere richieste dall'Amministrazione penitenziaria e collegialmente deliberate dal Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria.

Nell'ultima riunione del 21.4.1999 il suddetto Organo collegiale ha assentito il programma degli interventi per gli anni, 1999 e 2000, con la finalità di risolvere alcune particolari situazioni di crisi e di privilegiare l'esecuzione di opere che hanno lo scopo di incrementare i posti - detenuto. Tra gli interventi deliberati si segnalano le nuove realizzazioni di Nola, Forlì, Pinerolo e Pordenone nonché i completamenti ed opere di ristrutturazione dei seguenti Istituti penitenziari:

Genova, Roma Rebibbia, Lecco, Perugia, Cassino, Firenze Solliciano, Venezia, Aversa, Bari, Busto Arsizio, Catania, Catanzaro, Crotone, Isernia, Ivrea, L'Aquila, Melfi, Messina, Napoli, Nuoro, Orvieto, Pozzuoli, Ragusa, Roma Regina Coeli, Salicete S. Giuliano, San Cataldo, Sulmona, Trani, Viterbo, Milano Bollate.

A tale scopo, nel corso del 1999, secondo quanto deliberato dal predetto Comitato paritetico per l'Edilizia Penitenziaria, è stata assegnato un importo pari a £. 71.281.147.096

Inoltre, a seguito di apposita istruttoria, si è dovuto provvedere con i residui provenienti dagli esercizio finanziario 1998 ed ancora disponibili in bilancio, ad assegnare agli Istituti periferici le somme richieste per far fronte ad oneri obbligatori in esecuzione di sentenze di organi giudiziari o di adempimenti economici contrattualmente riconosciuti per un totale di lire 14.769.071.472. In particolare dette assegnazioni si riferiscono agli oneri relativi agli interventi di Busto Arsizio, Cremona, Torino Le Vallette, Prato, Lanciano, S. Gimignano.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984 N. 887 - ART. 11/1^a C. (Cap. 8411)

La Legge 22.12.1984 n°887 (Legge finanziaria 1985) ha disposto al 1° comma dell'art.11 una spesa di 530 miliardi per interventi straordinari di edilizia penitenziaria, dei quali non meno del 70% da impiegarsi in strutture industrializzate.

Successive leggi finanziarie hanno rimodulato la spesa prevista assegnando lire 80 miliardi al 1985 e 150 miliardi a ciascuno degli esercizi 1986, 1987 e 1988.

Con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia, di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici, in data 8.4.1986 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato definito il programma che prevede i seguenti n.14 interventi di cui n.3 riguardano la realizzazione di strutture di semilibertà e padiglione giovani - adulti, n.5 si riferiscono alla costruzione di case circondariali e n.5 ad interventi per agenti di custodia e magazzino vestiario in strutture già esistenti:

- Strutture di semilibertà: Torino, Messina ed Avellino;
- Costruzioni di case circondariali: Santa Maria Capua Vetere, Vibo Valentia, Rossano Calabro, Caltagirone e Siracusa;
- Caserme Agenti di Custodia: Aversa, Roma-Rebibbia, Crotone, Rimini ed Udine.

La realizzazione di detto programma è stata affidata in concessione alla Servizi Tecnici S.p.A. (ex EDIL PRO del gruppo IRI-ITALSTAT) e la relativa convenzione è stata sottoscritta il 18.7.86. Con atto aggiuntivo stipulato in data 20.3.92 tale concessione è stata prorogata per un periodo di ulteriori 5 anni spostando la data di ultimazione al 1997. Nel corso del 1998 è stato emanato un provvedimento, regolarmente registrato degli organi di controllo, che ha disposto la proroga della convenzione per ulteriori 3 anni, fino al 4.3.2000.

Nella seduta del 17.9.96 il Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria ha deliberato lo stralcio dal sovraccitato programma degli interventi di Aversa ed Avellino, in considerazione dell'impossibilità di realizzare detti interventi a causa del mancato rilascio dei rispettivi pareri di conformità urbanistica, ai sensi dell'art.81 del D.P.R 616/77, da parte degli organi competenti.

Espletati dalla concessionaria tutti gli adempimenti relativi alla progettazione ed aggiudicazione dei rispettivi appalti, ed iniziati dai primi mesi del 1992 i lavori di costruzione delle opere, nel corrente anno si è pressoché conclusa la fase realizzativa e la quasi totalità dei manufatti costruiti è stata consegnata all'Amministrazione usuaria.

La dilatazione dei tempi verificatasi sia durante l'iter di approvazione del programma realizzativo degli interventi e del relativo Capitolato programma sia durante quello di approvazione dei progetti di massima ed esecutivi, non ha permesso di evitare che i relativi impegni di spesa fossero colpiti da perenzione amministrativa.

In riferimento alla realizzazione dei singoli interventi affidati alla Società concessionaria si fa presente che:

I lavori relativi agli interventi di Santa Maria Capua Vetere, Siracusa, Roma-Rebibbia, Udine, Torino, Vibo Valentia, Messina, Crotone e Rimini sono stati ultimati e consegnati all'Amministrazione usuaria mentre invece è in avanzata fase di esecuzione l'intervento di Caltagirone.

Nel corso del 1999 è stata effettuata la consegna provvisoria per quanto riguarda l'intervento di Rossano Calabro (verbale di consegna in data 1.2.2000)

Nel corso del 1999 sono stati autorizzati pagamenti relativi al Programma per un importo complessivo di lire 11 miliardi circa.

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 (Cap. 9064 - Cap.9065)

RICOSTRUZIONE OPERE EDILIZIA DEMANIALE, CULTO E INTERESSE STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL NOVEMBRE 1980, IN CAMPANIA, BASILICATA E PUGLIA

La legge 14 maggio 1981 n.219 e successive modificazioni ha disposto interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, nonché provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

L'accreditamento dei fondi sui relativi capitoli di spesa (cap. 9064 e cap. 9065) avviene tramite delibera del C.I.P.E..

Gli art. 3, comma 2, 4 commi 2 e 3, 6 e 79 della stessa legge attribuiscono al C.I.P.E. la ripartizione del piano destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori della Campania, Basilicata e Puglia, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni.

Questo Ministero quindi provvede sulla base della delibera del C.I.P.E. all'assegnazione dei fondi, accreditati dal Ministero del Tesoro, a favore dei Provveditorati interessati e sulla base dei programmi esecutivi da questi redatti e approvati da questo Ministero medesimo.

Gli interventi di cui alla legge in oggetto riguardano il ripristino di edifici di culto di interesse storico - artistico e monumentale (cap. 9065 e di edifici demaniali (cap. 9064).

Detti interventi sono tutti in corso di realizzazione.

CAMPANIA

Circa gli interventi nella regione Campania, premesso che i finanziamenti concessi a tutto il 1992 ammontano a lire 165 miliardi si indicano qui di seguito, il numero degli edifici demaniali su cui si è intervenuti per ognuna delle provincie:

Napoli n. 125

Avellino	n. 17
Benevento	n. 8
Caserta	n. 14
Salerno	n. 13

per complessivi 177 edifici.

Gli interventi finanziati risultano tutti appaltati con una percentuale di completamento del 92%.

Nella stessa regione, per quanto riguarda, invece gli interventi su edifici di Culto di cui al Cap. 9065 i finanziamenti assegnati ammontano a L. 725,9 miliardi.

Il numero degli edifici di Culto su cui si è intervenuti, per provincia, mediante l'attuazione di stralci esecutivi successivi finanziati nei vari anni sono i seguenti:

Napoli	n. 172
Avellino	n. 381
Benevento	n. 172
Caserta	n. 293
Salerno	n. 369

per complessivi 1387 edifici di culto.

I lavori per n. 1172 interventi risultano appaltati e completati al 73% mentre per n. 215 nuovi interventi si è nella fase dell'appalto dei lavori.

BASILICATA

Per la Basilicata, per quanto riguarda gli edifici demaniali, sono stati disposti finanziamenti per L. 60.800.000.000. Il Provveditorato alle OO.PP. di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento.

L'attuale situazione degli interventi può così riassumersi:

- ultimati e/o collaudati	n. 34
- in fase di collaudo	n. 3
- in fase di avanzata esecuzione	n. 6
- in corso di esecuzione	n. 2

Per quanto riguarda invece gli edifici di Culto ed interesse storico-artistico, sono stati disposti finanziamenti per L. 136.039.000.000.

Il Provveditorato di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento per n. 264 opere, di cui n. 185 nella Provincia di Potenza e n. 79 in quella di Matera.

Dal 1995 i fondi assegnati sono pari a L. 66.136.500.000 per un totale di L. 202.175.500.000.

Il Provveditorato di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento epr n. 264 opere, di cui n. 185 nella Provincia di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così sintetizzarsi:

- ultimati e/o collaudati per	n. 96
- ultimati	n. 56
- in corso	n. 71
- fase avanzata progettazione	n. 98

PUGLIA

Per la Puglia sono stati disposti finanziamenti di L. 15.034.997.000 per gli edifici di culto ed interesse storico-artistico e L. 4.800.000.000 per gli edifici demaniali, interventi tutti nella Provincia di Foggia.

Per quanto riguarda gli edifici di culto, la situazione attuale dei lavori, risulta la seguente:

- in corso	n. 2 interventi
- ultimati	n. 13 interventi
- in fase di progettazione	n. - interventi

Per quanto riguarda gli edifici demaniali, la situazione attuale dei lavori, risulta la seguente: in corso n. 1 intervento

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'analisi dei pagamenti pone in risalto che fino al 1987 l'attività risulta essere stata quella della definizione dei programmi d'intervento nelle varie aree interessate ed all'acquisizione del prestito B.E.I. con il quale si provvedeva alla copertura finanziaria della spesa.

Dal 1988 iniziava la concreta realizzazione del programma con conseguente continuo incremento dei pagamenti sui due capitoli interessati.

La legge in questione riguarda esclusivamente località del Mezzogiorno.

Nel 1999 si registra un incremento a £. 3.000.000.000 per l'intervento presso l'ex Convento della Consolazione di Deliceto (FG).

LEGGE 12 AGOSTO 1993 N. 317 (CAP. 9310) - COMPLETAMENTO PIANI DI
RICOSTRUZIONE

I piani di ricostruzione sono stati inizialmente previsti dal decreto luogotenenziale 1 marzo 1945, n. 154, con l'intento di "contemperare nei paesi danneggiati dalla guerra le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di non compromettere il razionale futuro sviluppo degli abitati".

Tuttavia, con successive leggi e precisamente la n. 1402 del 27.10.51, la n. 993 del 23.12.1977 e la n. 843 - art. 40 - del 21.12.1978 sono state dettate le disposizioni per la definizione dei procedimenti amministrativi comportanti l'assunzione di impegni, nonché per il completamento dei lotti iniziati.

Negli anni 80, inoltre, sono intervenute alcune leggi speciali che hanno ridato efficacia a determinati piani di ricostruzione dei Comuni interessati (n. 526/1982 - n.363/1984 - n.80/84 - n.730/86).

In conformità all'orientamento del Ministero di pervenire alla definizione amministrativa dei lavori eseguiti negli anni 80, sono stati approvati anche nel 1998 numerosi atti di contabilità finale e di collaudo.

Nel frattempo, per mettere ordine a tutta la materia dei piani di ricostruzione post-bellica giunta ad una situazione insostenibile per la congerie di norme approvate nell'arco di quasi mezzo secolo, è intervenuta la legge 12.8.1993 n. 317 che ha innovato profondamente la normativa riguardante i piani di ricostruzione post-bellica. Essa stabilisce, fra l'altro che:

- tutte le norme in vigore sono abrogate
- tutte le seguenti concessioni ancora in corso sono revocate di diritto:

p.r. di Ariano Irpino -
p.r. di Macerata
p.r. di Pantelleria